



## MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2016

VANGELO: Lc. 7,19-23

*In quel tempo, Giovanni chiamati due dei suoi discepoli li mandò a dire al Signore: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?” Venuti da lui, quegli uomini dissero: “Giovanni Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”. In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: “Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato colui che non trova in me motivo di scandalo!”.*

Gesù ci rivela quelli che sono i segni del suo essere Messia e nel contempo i segni della nostra identità cristiana.

La sua presenza non possa attraverso il potere, il successo, la ricchezza, la sua gloria personale, ma si realizza attraverso l'attenzione ai più poveri, ai bisognosi, a coloro che fanno fatica ad avere una vita piena.

La nostra grandezza, cristiani, allora, non la possiamo porre nella carriera illustre e prestigiosa, in un lavoro che soddisfa solo i nostri desideri, nel possedere tutto quello che possiamo desiderare ..., ma nel continuare a realizzare quel mondo nuovo di amore, giustizia e carità che Gesù è venuto ad inaugurare con la sua vita.

La carità operosa verso chi è nel bisogno non è un optional per il cristiano, ma ciò che lo caratterizza e distingue; è il suo modo di essere in questo mondo.

*Signore, crediamo in Te!*

*Crediamo che vuoi il bene dell'umanità,*

*la felicità per ogni uomo e donna di questa terra.*

*Dacci il coraggio di combattere l'ingiustizia,*

*dacci la forza di vivere con onesta perché cominciamo da noi*

*a vivere con sobrietà e in atteggiamento di condivisione*

*il nostro approccio nei confronti dei beni di questa terra.*

*Facci collaboratori operosi per costruire il tuo regno,*

*aperto ai più poveri, che accolga i più indifesi,*

*che offra pari opportunità a tutti.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro